

COMUNE DI COMUNANZA (Prov. AP)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione “alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.”

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	403.501,96		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	437.560,40		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	478.444,56	543.210,71	540.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<p>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 160/2019:</p> <p>nessuna variazione per l'anno 2020 accorpando la tasi con l'Imu.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>L'Aliquota Imu sarà aumentata nell'anno 2021 per necessità di equilibri di bilancio.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	289.717,66		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	306.975,90		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	294.533,00	294.533,00	294.533,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Aliquote invariate. Conferma tariffe anno 2019		
.....	<i>Le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019 emesse da ARERA modificano dal 2020 le modalità di tariffazione della tassa, e i relativi regolamenti completati dai piani finanziari aggiornati possono essere approvati entro il 30 giugno 2020.</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	262.443,53		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	263.261,47		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	273.651,00	310.480,00	310.480,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	L'aliquota dell'addizionale irpef viene aumentata di un punto nel 2021 passando così da 0.7 a 0.8.		
.....			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	47.142,65		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	66.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	66.500,00	66.633,00	66.833,44

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.909,69		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Nell'anno 2020 l'entrata è più alta per recupero anni precedenti.		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	17.000,00	2.505,00	2.512,51

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Nel triennio 2020/2022 sono stati previsti proventi per recupero evasione da accertamenti Imu per l'importo di € 64.000,00 circa all'anno. La presente entrata straordinaria finanzia spese una tantum.

Fondo di solidarietà comunale

Si riportano di seguito i dati del fondo pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020

Quota alimentazione F.S.C.

A1 2020, come da DPCM in corso 126.557,71
di approvazione

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020
alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

**B1=B7 F.S.C. 2020 calcolato su
del 2018 risorse storiche 313.120,41**

B2 Attribuzione compensativa da
B3 correzione puntuali decorrenza -164,56
2019
B4 Integrazione 2020 effetto
aggiornamento agevolazione
terremotati riduzione 1200 mln 471,21
Legge 190/2014 c. 436 bis agg.
Art. 9 DL 91/2018

**B5 Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 +
B3 + B4) 313.427,05**

B6 FSC 2020 50% di B5 spettante 156.713,53

C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279
mln PER RISTORO MINORI INTROITI
I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera
a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)

RIMBORSO Abolizione

C1 T.A.S.I. abitazione 76.918,15
principale

RIMBORSO Agevolazioni

C2 I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni,
canone concordato e
comodati) 755,58

C3 RIMBORSO Agevolazione 0,00
I.M.U. terreni

TASI assegnazione 80 mln

"Gettito riscosso < TASI ab.

C4 Princ. 1 % c. 380 sexies L. 0,00
228/2012 inserito da L.

Stabilità 2016

Quota F.S.C. 2020

**C5 derivante da ristoro 77.673,73
minori introiti I.M.U. e**

	ai comuni delle 15 R.S.O.		T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	
	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	156.713,53	Rettifica 2020 per C6 Abolizione ristoro TASI Inquilini	-54,78
B7	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	154.140,56	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	77.618,94
B8	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	310.854,09	D1 F.S.C. 2020 (B12+C7)	389.990,91
B9	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00	D2	
B10	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	1.517,88	D3 Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	407,98
B11	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	312.371,97	F.S.C. 2020 al netto di D4 accantonamento (D1 + D2 - D3)	389.582,93
B12			E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE	
			Quota incremento 100 mln E1 (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	6.500,24
			E2 F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	396.083,17

Si seguito si riporta il trend storico delle entrate tributarie e la relativa programmazione per il triennio 2020/2022:

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.108.869,77	1.205.478,45	1.228.899,37	1.129.228,56	1.216.459,91	1.213.453,90	-8,110 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	387.229,00	441.234,36	391.369,38	396.083,17	396.083,17	396.083,17	1,204 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.496.098,77	1.646.712,81	1.620.268,75	1.525.311,73	1.612.543,08	1.609.537,07	-5,860 %

Le entrate extratributarie

Proventi delle sanzioni Codice della strada

I proventi delle sanzioni del codice della strada sono stati previsti per l'anno 2020 nell'importo di € 15.000,00 con destinazione del 50% come per legge.

Di seguito si riporta il trend storico delle entrate extratributarie e la relativa programmazione per il triennio 2020/2022:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	286.041,55	285.391,10	1.236.575,53	1.379.573,77	395.898,36	580.455,95	11,564 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.193,28	999,80	2.700,00	17.204,38	2.705,40	2.713,51	537,199 %
Interessi attivi	0,00	0,00	200,00	200,00	200,40	201,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	206.791,39	209.591,81	201.865,29	237.865,29	222.269,02	222.875,82	17,833 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	494.026,22	495.982,71	1.441.340,82	1.634.843,44	621.073,18	806.246,28	13,425 %

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	28.466,12	67.507,53	59.803,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	156.372,91	695.662,22	1.823.292,70	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	184.839,03	763.169,75	1.883.096,41	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 è *stato/non* è *stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, e assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

La Legge di bilancio 2020 ha

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100%	100%
	Non sperimentatori							
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	Si	
	Proventi recupero evasione tributaria	Si	
	Proventi sanzioni codice della strada	no	Contabilizzate per cassa
	Fitti attivi	si	
	Lampade votive	si	

Tutte le restanti entrate aventi natura di dubbia esigibilità vengono contabilizzate per cassa.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il:

Metodo C: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità :

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020	2021	2022	2020	
1.01.01.51.001	TARI COMPRESA ADDIZIONALE (EX TARSU, EX TIA, EX TARES)	2020	294.533,00	132.656,20	132.656,20	C
		2021	294.533,00	139.638,10	139.638,10	
		2022	294.533,00	139.638,10	139.638,10	
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI ICI - IMU	2020	64.000,00	28.825,28	28.825,28	C
		2021	64.128,00	30.403,08	30.403,08	
		2022	64.320,38	30.494,29	30.494,29	
1.01.01.51.001	TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI TARSU (RECUPERO ANNI PRECEDENTI)	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.001	PROVENTI VENDITA LOCULI CIMITERIALI	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUM. PRIVATA SEPOLTURE	2020	25.500,00	18.786,49	18.786,49	C
		2021	23.500,00	18.224,25	18.224,25	
		2022	23.500,00	18.224,25	18.224,25	
3.01.03.02.002	AFFITTO COMPLESSO AGRITURISTICO PIANTABETE (U 2002)	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONE CONCESSIONI SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CONTRIBUTO 6% HYDROWATT SU RICAVI CENTRALE IDROELETTRICA LOCALITA' MONTE TAVERACCIO	2020	12.235,87	9.014,47	9.014,47	C
		2021	12.235,87	9.488,92	9.488,92	
		2022	7.583,29	5.880,84	5.880,84	
3.01.03.02.001	FITTI REALI DI TERRENI	2020	1.270,00	935,65	935,65	C
		2021	1.272,54	986,85	986,85	
		2022	1.276,36	989,82	989,82	
3.01.03.01.003	Canone di locazione Fotovoltaico	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.003	PROVENTI VENDITA PIANTE DA BOSCHI DI PROPRIETA DEL COMUNE (U 2007 RIPARAZIONE STRADE)	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.03.03.04.001	INTERESSI SU CREDITI DIVERSI E DEPOSITI BANCARI	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.004	TARIFFE INCENTIVANTE PER L'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA MEDIA CONV. J02D13657907	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	

		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.004	INCASSI ESCO FOTOVOLTAICO SCUOLA ELEMENTARE (RITENUTA ACCONTO DEL 4% DA RECUPERARE DA F.24 SULLE SOMME VERSATE ALLA REGIONE)	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	397.538,87	190.218,09	190.218,09	
		2021	395.669,41	198.741,20	198.741,20	
		2022	391.213,03	195.227,30	195.227,30	

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,30% per il 2020, 0,30% per il 2021 e 0,30 % per il 2022.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriere, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 24.923,73, pari allo 0,2% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, c. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b, c, d e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	64.000,00	Spese legali	5.000,00
		Contributi per manifestazioni	10.000,00
		Spese correnti non ripetitive	49.000,00
TOTALE ENTRATE	64.000,00	TOTALE SPESE	64.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a €. 778,16 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal D.M. MEF 1° agosto 2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilare nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

**TABELLA DEMONSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	615.279,05
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.883.096,41
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	5.885.573,35
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	7.885.170,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	71.231,67
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	427.546,87
+/-		
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	427.546,87

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		180.983,10
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		3.000,00
B) Totale parte accantonata		183.983,10
Parte vincolata		

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	242.785,61
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	242.785,61
Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata a investimenti
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2020 - 2021 - 2022**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno ⁻¹⁾)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/- ⁽²⁾)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)

Fondo anticipazioni liquidità

Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------------------	------	------	------	------	------	------

Fondo perdite società partecipate

Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------	------	------

Fondo contenzioso

Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------	------	------	------	------	------	------

Fondo crediti di dubbia esigibilità

9/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (DOPO IL RIACCERTAMRNTO STRAORDINARIO NON ESESTONO CREDITI DI DUBBIA ESTGIBILITA')	247.722,71	0,00	0,00	-66.739,61	180.983,10	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		247.722,71	0,00	0,00	-66.739,61	180.983,10	0,00

Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)

Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------	------	------

Altri accantonamenti(4)

ATRI ACCANTONAMENTI DERIVANTI DAL 2017	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00

TOTALE	250.722,71	0,00	0,00	-66.739,61	183.983,10	0,00
---------------	-------------------	-------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2020 - 2021 - 2022**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2019 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) gestione dei residui) + (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 se non impegnati nell'esercizio 2019 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	$(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)-(f)$	(i)

Vincoli derivanti dalla legge											
	VINCOLATO DERIVANTE DALL'ESERCIZIO PRECEDENTE		VINCOLATO DERIVANTE DALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	242.785,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.785,61	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				242.785,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.785,61	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincili formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				242.785,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.785,61	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)									0,00	
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)									0,00	
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)									0,00	
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)									0,00	
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)									0,00	
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=1+1/2+i/3+i/4+i/5)									0,00	
	Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)									242.785,61	
	Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)									0,00	
	Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)									0,00	
	Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)									0,00	
	Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)									0,00	
	Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)									242.785,61	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2020 - 2021 - 2022**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019 (dato presunto)	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti					0,00	
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾					0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020-2022 sono previsti i seguenti investimenti:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	153.780,14	1.046.937,10	4.951.199,78	8.966.675,00	98.036,00	98.090,11	81,101 %
Altre spese in conto capitale	2.056,14	2.631,06	1.547.851,72	193.670,14	0,00	0,00	-87,487 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	155.836,28	1.049.568,16	6.499.051,50	9.160.345,14	98.036,00	98.090,11	40,948 %

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazioni	818.818,60		
Contributi da altre A.P.	3.657.864,40	0,00	0,00
Contributo Gal	120.000,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	98.000,00	98.036,00	98.090,11
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate a investimenti	900.000,00		
FPV di entrata parte capitale			
Entrate correnti	73.669,60		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI			
MUTUI TIT. VI	3.500.000,00		
TOTALE	9.160.345,14	98.036,00	98.090,11

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate a investimenti, si tratta nello specifico di:

1. Concessioni cimiteriali²;

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

- € 3.500.000,00 mutuo Cassa DDPP per realizzazione struttura socio – assistenziale Anziani.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

² Se presenti.

SOCIETA' DI CAPITALI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	2,45 %
HYDROWATT	0,98 %
PICENO SCARL	2 %
ROMA MARCHE LINEE SRL	0,00306 %
STEAT SPA	0,023 %
TERMINAL MARCHE BUS S.C.	0,00391 %
TRASFER SCARL	0,01794 %
VECTOR ONE SCARL	0,0046 %
AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE	1,678 %
PICENO CONSIND	0,81 %
CONSORZIO PER LA GESTIONE GAS METANO VALLE DELL'ASO	12 %

8. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ³	SITO INTERNET
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	www.ciip.it
HYDROWATT	www.anierinnovabili.anie.it
PICENO SCARL	www.galpiceno.it
ROMA MARCHE LINEE SRL	www.romamarchelinee.it
STEAT SPA	www.steat.it
TERMINAL MARCHE BUS S.C.	www.romamarchelinee.it
TRASFER SCARL	www.trasfer.eu
VECTOR ONE SCARL	www.vectorone.it
AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE	www.comunitamontanasibillini.it
PICENO CONSIND	www.picenoconsind.com
CONSORZIO PER LA GESTIONE GAS METANO VALLE DELL'ASO	

³ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

Allegati

- a) Riepilogo generale di classificazione delle spese anno 2020;
- b) Riepilogo generale di classificazione delle entrate anno 2020.

Comunanza, lì 08/04/2020

Il Responsabile dei servizi finanziari
Mirella De Santis